

# Paesaggi dell'extravergine e buona pratica agricola



## Le finalità del premio

Circa i "Paesaggi dell'Extravergine e Buona Pratica Agricola", il Concorso Provinciale "L'Olio delle Colline" attribuisce il Premio "Custode delle Colline" a quelle aziende olivicole che operano rispettando i requisiti agro-ambientali. Con tale Premio gli organizzatori puntano a cogliere il legame profondo tra produzione, cultura e paesaggio

dell'ulivo, indirizzando l'attenzione e lo sguardo sulle esperienze e le differenze legate al territorio e ai differenti metodi di coltivazione. Paesaggi le cui immagini rappresentano l'olivicoltura e la produzione dell'olio, viste in tutti i loro aspetti, con particolare attenzione al paesaggio contemporaneo nei diversi territori collinari della provincia caratterizzati dalla presenza dell'ulivo. Giunto alla

ventesima edizione, il Concorso è organizzato dal Capol. Gli oli in gara sono sottoposti a un esame organolettico effettuato da una giuria coordinata da un Capo Panel e composta di assaggiatori iscritti all'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini. Vengono premiati i primi tre oli extravergini classificati nelle tre categorie: "Fruttato leggero", "Fruttato medio" e "Fruttato intenso". Ai

restanti campioni di olio selezionati per la finale viene assegnata la "Gran Menzione". Vengono inoltre attribuiti riconoscimenti all'Olio Dop Colline Pontine, al Miglior Olio Biologico, alla Migliore Confezione ed Etichetta, e vengono assegnati il Premio "Olivicoltore veterano", il Premio "Giovane olivicoltore" e il Premio "Verde in rosa" alle donne dell'olio pontino.



Il prossimo concorso provinciale si terrà a febbraio e "Gli olivi spettacolari della Provincia di Latina" è la nuova sezione che lo arricchirà



## Concorso Olio delle colline Sezione degli olivi spettacolari

**I riconoscimenti** Premiati esemplari che si distinguono per dimensioni, forme particolari o anche per altri aspetti paesaggistici e ambientali

Integrare le già consolidate iniziative finalizzate a promuovere e valorizzare la coltivazione dell'olivo in Agro Pontino ed evidenziare il ruolo che tale coltura riveste nella caratterizzazione dei paesaggi del territorio. Sono questi gli obiettivi che vuole raggiungere il Capol (Centro assaggiatori produzioni olivicole di Latina) con "Gli olivi spettacolari della Provincia di Latina", la nuova sezione che arricchirà il prossimo Concorso provinciale "L'Olio delle Colline", in programma alla fine di febbraio all'Abbazia di Fossanova.

Circa l'ambiente, da ricordare che da sempre lo stesso Concorso dedica un premio ai "Paesaggi dell'extravergine e buona pratica agricola dei Lepini, Ausoni e Aurunci".

Verranno individuati e premiati gli esemplari di olivo che si distinguono per dimensioni non comuni o per forme particolari o per altri aspetti paesaggistici e ambientali. Quegli esemplari in particolare che rappresentano

un raro esempio di maestosità e longevità o quegli esemplari presenti in prossimità di strutture architettoniche di importanza storica o religiosa quali monasteri, dimore storiche o giardini. Inoltre, verranno presi in considerazione anche quegli olivi che assumano forme particolari o quegli olivi isolati che, per la loro specifica posizione, caratterizzano un paesaggio. Circa le dimensioni, devono avere il fusto di almeno un'altezza di 130 cm e una circonferenza superiore a 250 cm. Nel caso in cui si tratta di olivi con tronco frantumato, il diametro è quello complessivo ottenuto ricostruendo la forma teorica dello stesso tronco intero. Per quanto riguarda gli olivi con il pregio naturalistico legato alla forma o portamento, si prescinde dalle dimensioni nel caso in cui c'è un esemplare che, a causa per esempio di avversità meteoriche o eventi traumatici o patologici o per caratteristiche climatiche ed edafiche, abbia assunto forme del tutto particolari. Ecco due

esempi: olivi radicati in zone con venti dominanti che determinano la cosiddetta chioma a bandiera; olivi con forme del fusto spiralate o con caratteristiche forme mammellonari. Ma possono essere considerati anche quegli esemplari che, a causa dell'erosione del suolo, abbiano un singolare apparato radicale superficiale reticolare e quegli esemplari che, in presenza di muretti a secco, o in corrispondenza di altri manufatti, con i loro apparati radicali, abbiano inglobato una parte del manufatto stesso, conferendo una particolarmente tipicità al complesso arboreo/manufatto. Anche il valore ecologico può rappresentare un'importante prerogativa per la salvaguardia e valorizzazione degli stessi olivi. I dirigenti del Capol precisano che non saranno presi in considerazione gli esemplari trapiantati negli ultimi sessant'anni, soprattutto se provenienti da aree extraprovinciali. ●

**Il prossimo evento in programma alla fine di febbraio all'Abbazia di Fossanova**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il censimento Le parole di Luigi Centauri

● "Per procedere al loro censimento - afferma Luigi Centauri, presidente del Capol - abbiamo predisposto una scheda che verrà messa a disposizione dei rilevatori della nostra Associazione. Una volta censiti tali olivi spettacolari, realizzeremo un elenco provinciale, previo il nulla-osta dei proprietari, informandone la Provincia di Latina e le istituzioni interessate a valorizzare la coltivazione dell'olivicoltura e anche la difesa idrogeologica e paesaggistica dei territori interessati".